



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo Sport

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

VISTO l’articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, che ha istituito sullo stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo «Sport e Periferie»;

VISTO, in particolare, l’articolo 15, comma 2, lettere *a*), *b*) e *c*), del menzionato decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, che finalizza il fondo di cui al comma 1 ai seguenti interventi: *a*) ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale; *b*) realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all’attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l’obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti; *c*) completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all’attività agonistica nazionale e internazionale;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020»;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, comma 362, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che al fine di attribuire natura strutturale al Fondo “Sport e Periferie” di cui all’articolo 15, comma 1, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, autorizza la spesa di 10 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2018, assegnando tali risorse all’Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la delibera del CIPE n.16 del 28 febbraio 2018, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 45 del 24 luglio 2019, con la quale è stato approvato il Piano Operativo "Sport e Periferie" del valore complessivo di 250 milioni di euro a valere sul "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020";

CONSIDERATO che la delibera CIPE n. 25/2016 e ss. mm. e ii., concernente anche le modalità di impegno e di utilizzo delle risorse a valere sul FSC 2014-2020, prevede che le predette risorse debbano essere



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo Sport

assegnate sempre nel rispetto del vincolo normativo sull'impiego dell'80% delle risorse nella macro area del Mezzogiorno e del restante 20% nella macro area del Centro-Nord;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 182, della sopracitata legge 27 dicembre 2019, n. 160, che rimette a un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, il compito di individuare i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate all'Ufficio per lo sport, nel rispetto delle finalità individuate dall'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, facendo salve le procedure in corso;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport 12 maggio 2020, con il quale sono stati individuati i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate all'Ufficio per lo sport, nel rispetto delle finalità individuate dall'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 del sopra citato decreto 12 maggio 2020, laddove è riportata la tabella con il riparto delle risorse e gli strumenti da utilizzare per l'assegnazione delle stesse, con riferimento all'assegnazione di € 140.000.000,00 mediante lo strumento del Bando sport e periferie 2020;

VISTA la tabella sopra citata nella quale, nell'assegnare € 140.000.000,00 al Bando sport e periferie 2020, viene precisato che €. 100.000.000,00 sono a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di bilancio 937 “Fondo Sport e Periferie” - CdR 17 del Dipartimento per lo sport e €. 40.000.000,00 sono a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, ai sensi del quale l'Ufficio per lo sport assume la configurazione dipartimentale, con la denominazione di Dipartimento per lo sport;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport 9 luglio 2020, in particolare l'articolo 4, concernente l'individuazione dei compiti e attribuzioni del Capo del Dipartimento per lo sport;

VISTO il “Bando Sport e Periferie 2020” pubblicato dal Dipartimento per lo sport in data 13 luglio 2020, in attuazione di quanto previsto dal sopra citato articolo 2 del decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport 12 maggio 2020;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo Sport

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per lo sport 18 settembre 2020, con il quale, attesa la richiesta pervenuta dall'A.N.C.I. di valutare l'opportunità di una proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo, si è provveduto a prorogare detto termine alle ore 10:00 del 30 ottobre 2020, allo scopo di favorire una maggiore partecipazione in ragione delle finalità sottese dal Bando sport e periferie 2020;

CONSIDERATO che entro il termine di scadenza prorogato alle ore 10:00 del 30 ottobre 2020 sono pervenute numero 3.380 domande di contributo;

VISTO il paragrafo 9 del Bando, secondo cui il Dipartimento per lo sport procede alla verifica dell'ammissibilità delle domande in relazione alla sussistenza delle cause di esclusione di cui al paragrafo 8 dello stesso Bando e, sulla base della compiuta istruttoria sopra riportata, trasmette l'elenco delle richieste ammissibili alla Commissione di valutazione;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per lo sport 5 novembre 2020, con il quale si è proceduto ad istituire un "Gruppo di lavoro" di supporto sia al Capo del Dipartimento, con particolare riferimento alla verifica della ammissibilità delle domande presentate, sia ai lavori della Commissione di valutazione delle proposte progettuali;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per lo sport 9 novembre 2020, con il quale si è proceduto ad istituire la Commissione di cui all'articolo 3, comma 4, del citato decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport 12 maggio 2020, come previsto dal paragrafo 9 del Bando, per la valutazione delle proposte progettuali pervenute entro il termine di scadenza prorogato;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport 18 gennaio 2021, con il quale sono state assegnate al bando 2020, le ulteriori risorse pari €. 160.000.000,00, a valere sulla programmazione FSC 2014-2020, per un ammontare di tali risorse economiche pari ad €. 200.000.000,00 che conduce ad una ridefinizione della provvista finanziaria, di cui al paragrafo 3 del Bando Sport e Periferie 2020, pari a complessivi €. 300.000.000,00;

VISTO il comma 6 dell'articolo 1 del sopracitato decreto 18 gennaio 2021, secondo cui gli interventi finanziati a valere sulle risorse "FSC 2014-2020", devono tenere conto dei vincoli di destinazione previsti dalla disciplina relativa alla gestione del Fondo per lo sviluppo e la coesione, nonché dei contributi già assegnati a conclusione della procedura di cui al Bando sport e periferie 2018;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri 2021-2023 adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 marzo 2021, con il quale al dottor Michele Sciscioli è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per lo Sport;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo Sport

VISTA la delibera del CIPESS n.2 del 29 aprile 2021, concernente “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”;

CONSIDERATO che il Capo Dipartimento per lo sport ha trasmesso alla Commissione di valutazione, con plurime comunicazioni funzionali ai lavori della predetta Commissione, l’elenco delle domande ritenute ammissibili all’esito del completamento dell’istruttoria unitariamente effettuata con ampio ricorso al soccorso procedimentale di cui all’articolo 6, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

TENUTO CONTO che le risorse finanziarie destinate al finanziamento dei progetti presentati nell’ambito del bando in argomento ammontano a complessivi € 300.000.000,00, di cui € 100.000.000,00 a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di bilancio 937 “Fondo Sport e Periferie” - CdR 17 di competenza del Dipartimento per lo Sport ed € 200.000.000,00 assegnati dalla sopracitata delibera CIPE n. 16 del 2018 a valere sugli appositi stanziamenti previsti dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;

TENUTO CONTO che la delibera CIPE n. 25/2016 e ss. mm. e ii., concernente anche le modalità di impegno e di utilizzo delle risorse a valere sul FSC 2014-2020, prevede che le predette risorse debbano essere assegnate sempre nel rispetto del vincolo normativo sull’impiego dell’80% delle risorse nella macro area del Mezzogiorno e del restante 20% nella macro area del Centro-Nord;

CONSIDERATO che, ai fini dell’attività in oggetto, il Capo del Dipartimento per lo Sport ha assunto la funzione di responsabile del procedimento di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del paragrafo 2 del Bando sport e periferie 2020;

VISTA la comunicazione 10 settembre 2021, assunta agli atti del Dipartimento per lo Sport con prot. n. 10228 del 13 settembre 2021, con la quale il Presidente della Commissione di valutazione, all’esito della procedura d’esame effettuata, ha trasmesso la proposta di graduatoria di merito, nonché l’elenco delle domande ritenute non ammissibili, con relativa motivazione;

VISTO l’articolo 3, comma 5, del menzionato decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport 12 maggio 2020, secondo cui, ricevuta la proposta di graduatoria, il Dipartimento per lo Sport procede alla sua approvazione e pubblicazione sul sito istituzionale;

VISTO il paragrafo 9 del citato Bando il quale prevede che sono prioritariamente finanziati i progetti collocati in graduatoria che comportino una spesa complessiva fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo di bilancio 937 “Fondo Sport e Periferie”, anno 2020, per un importo pari a € 100.000.000,00 e che i successivi progetti sono finanziati, a valere sulle risorse del “Fondo per lo sviluppo e la coesione territoriale 2014-2020”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo Sport

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per lo Sport del 13 settembre 2021 concernente l'approvazione della graduatoria di merito nonché la ricognizione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi ritenuti finanziabili;

VISTA la comunicazione del 14 marzo 2022, con la quale il Presidente della citata Commissione ha trasmesso, all'esito delle valutazioni effettuate, la graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali pervenute nell'ambito del bando "Sport e Periferie" del 13 luglio 2020, rimodulata a seguito di motivate istanze di riesame;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per lo Sport del 12 aprile 2022, ammesso alla registrazione presso la Corte dei Conti il 18 maggio 2022 con n. 1281, con il quale si è proceduto all'approvazione della graduatoria definitiva, rimodulata a seguito di motivate istanze di riesame sopracitate, stilata nel rispetto dei vincoli derivanti dalla prioritaria assegnazione delle risorse pari a € 112.095.449,07, sulla base di risorse aggiuntive pari a euro 12.777.866,88, non integralmente utilizzate, autorizzate dalla Sottosegretaria allo Sport con nota del 23 marzo 2022, a valere su quelle disponibili sul capitolo di bilancio 937 "Fondo sport e Periferie" - CdR 17 di competenza del Dipartimento per lo Sport, nonché dall'assegnazione delle risorse pari a € 200.000.00,00, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla disciplina relativa alla gestione del Fondo per lo sviluppo e la coesione;

VISTO il medesimo decreto del Capo del Dipartimento per lo Sport del 12 aprile 2022 con il quale, tra gli altri, è disposto l'impegno della somma di euro 112.095.449,07 (centododicimilioninovanquattromilaquattrocentoquarantanove/07) a favore del "Comune di Lunano e altri", a carico del cap. 937, p.g. 30 "Fondo Sport e Periferie" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri C.d. R. n. 17, esercizio finanziario 2022;

VISTO, in particolare, il progetto presentato dal Comune di Pettineo, denominato "*Costruzione di un Palazzetto dello Sport in c.da Credenza*", identificato con protocollo nr. BANDO202003808, per un importo pari a euro 700.000,00 al quale la Commissione di valutazione ha assegnato un punteggio pari a 32,79;

VISTA l'ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Quarta Bis, n. 3930/2022 nella quale, nell'accogliere la domanda cautelare del Comune di Pettineo ai fini del riesame del progetto presentato, evidenzia, relativamente al criterio dell'indice di vulnerabilità, l'attribuzione del punteggio di 15 anziché di 20;

VISTO il riesame di merito ad opera della Commissione di valutazione, di cui alla nota del Presidente dell'08 novembre 2022 con la quale sono riconosciuti, fermi restando tutti gli altri punteggi, gli ulteriori cinque punti al progetto presentato dal Comune di Pettineo, assegnando pertanto il punteggio di 20 relativamente all'indice di vulnerabilità anziché di 15;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo Sport

CONSIDERATO, infatti, che al progetto presentato dal Comune di Pettineo, in sede di valutazione, era stato attribuito un indice di vulnerabilità pari a 100,86 e che la stessa Commissione nel verbale del 12 novembre 2020 aveva previsto di parificare al punteggio dell'indice di vulnerabilità di 101 ogni indice di vulnerabilità superiore a 100,50 ed inferiore a 101;

CONSIDERATO, altresì, che il paragrafo 7 del bando prevedeva l'attribuzione di 20 punti per un indice di vulnerabilità di 101 (tra 101 e 103 -> rischio medio-alto di vulnerabilità: 20 punti), piuttosto che di 15;

CONSIDERATO, pertanto, che, il punteggio totale assegnato al Comune di Pettineo (37,79), così come rettificato in aumento in sede di riesame, modifica la posizione dell'ente locale nella graduatoria, di cui all'Avviso pubblico "Sport e Periferie" 2020, collocandolo utilmente ai fini dell'assegnazione delle risorse richieste in fase di presentazione del progetto, denominato "Costruzione di un Palazzetto dello Sport in c.da Credenza", pari a euro 700.000,00;

RITENUTO, pertanto, che, alla luce del riesame di merito, si debba ammettere alla procedura di finanziamento, di cui all'Avviso pubblico "Sport e Periferie" 2020 il Comune di Pettineo e, quindi, ad impegnare la somma di euro 700.000,00 di cui all'Avviso Pubblico "Sport e Periferie 2020",

DECRETA

Articolo 1

È ammesso alla procedura di finanziamento, di cui all'Avviso pubblico "Sport e Periferie" 2020, il Comune di Pettineo, con l'assegnazione del punteggio rettificato di 37,79 punti.

Articolo 2

E' disposto l'impegno della somma di euro 700.000,00 (euro settecentomila/00) a favore del Comune di Pettineo, a carico del cap. 937, p.g. 30 "Fondo Sport e Periferie" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri C.d. R. n. 17, esercizio finanziario 2022.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per gli adempimenti di competenza.

Il Capo del Dipartimento
Michele Sciscioli